Aut. del trib. di Milano del 28/9/1967 – cicl. in proprio;
distribuzione gratuita

Anno 30 Numero 8 (1063) Venerdì 5 Marzo 2010

Dio non si lascia ingannare

Quale figura di uomo e donna emerge in questa quaresima? Il libro del Deuteronomio ha delle parole significative: "Io pongo davanti a voi benedizione e maledizione: la benedizione se obbedirete ai comandi del Signore…, la maledizione se non obbedirete ai comandi del Signore".

Una antropologia basata sull'uso della libertà orientata alla verità. Paolo ai Galati sottolinea il contenuto della verità, perché "Dio non si lascia ingannare. Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato. Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna".

Da questi brevi cenni scopriamo che la persona umana è un desiderio illimitato di felicità. Chi non desidera la felicità è una statua di marmo, un robot e non un essere umano, perché l'uomo in quanto tale porta in cuore questo anelito a raggiungere la felicità, amando e lasciandosi amare.

Già il Vangelo delle tentazioni di domenica scorsa, insistendo sul simbolo della fame, lasciava emergere questa verità; la pagina odierna usa un simbolo ancora più espressivo, il simbolo della sete sia da parte di Gesù ("Dammi da bere"), che della Samaritana ("Signore, dammi quest'acqua").

Mangiare e bere, due dimensioni della vita umana, che a livello di fede ci richiamano il desiderio di mangiare e bere il corpo e il sangue di Cristo, l'Eucaristia. Ci si accosta all'eucaristia se abbiamo
sete di una vita felice ed eterna che si realizza in una sorgente inesauribile di vita che è solamente in Dio.

L'antropologia cristiana trova espressione concreta nel desiderare la "sorgente d'acqua viva che zampilla per la vita eterna".

Allora possiamo pregare con le parole di Agostino: "Signore, non disdegnare questo tuo filo d'erba assetato", o con le belle espressioni del cardinale Carlo Maria Martini:

"Mio Dio,
ti prego di risvegliare in me
il desiderio di te
che sta in me
ed è veramente
il più grande desiderio della mia vita.
Ti prego di far emergere il bisogno di te,
di lasciarlo sgorgare come acqua zampillante,
per vivere con te".

Don Alberto

Calendario

Giovedì 4 marzo, incontro del Salotto Anni d'Oro con il tema: "Festa della Donna: una gradita sorpresa", **alle ore 17,** prime confessioni: gruppo di Karolina Parth.

Primo giovedì del mese, preghiamo per le vocazioni, **alle ore 18.30** a Gesù Salvatore S. Messa cui seguirà adorazione e possibilità di confessarsi.

Venerdì 5 marzo, programma della Quaresima (vedi box a pag. 3).

Domenica 7 marzo, dalle ore 9.30 alle ore 12.30, ritiro per i gruppi di catechesi di 5° elementare, **alle ore 15** in Aula Verde per i geniori.

PREPARIAMOCI ALLA LITURGIA

III Domenica di Quaresima - Domenica di Abramo
Deuteronomio 6,4a; 18,9-22 Romani 3,21-26 Giovanni 8,31-59

<<Salvaci Signore, nostro Dio>>: è la preghiera che accompagna il cammino della Quaresima. La vera e unica discendenza di Abramo si realizza nell'accoglienza del Signore Gesù, perché la nostra libertà nasce dall'amore con cui siamo stati creati a immagine e somiglianza di Dio. Per questo, nella memoria grata del nostro battesimo, siamo chiamati a superare qualsiasi presunzione di esclusività o tentativo di rivendicazione in ordine alla salvezza offerta dal Signore e chiediamo di <<crescere nella fede, nella speranza e nell'amore>>. E' l'impegno che nasce dalla parola stessa di Gesù:<<Se rimanete nella mia parola, siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi>>.

SERVIZIO LITURGICO

Si fa appello alla buona volontà e disponibilità di chierichetti/e presenti nella comunità in questo periodo perchè alle SS. Messe sia sempre assicurato il servizio liturgico, presentandosi in anticipo ad ogni celebrazione.

Fratello e Sorella in Cielo

Sono tornati alla casa del Padre:

Fazio Gualtieri, di anni 89
(Res. Lago 451), il 23-02-2010
Rosina Trapuzzano, di anni 87
(Via Don Silvio Coira), il 27-02-2010

AI PICCOLI AZIONISTI DELL'IMMOBILIARE SPORTING MI 3 SPA

Per difendere il valore della Vostra azione aderite al Patto di Sindacato, proseguimento che sostituisce il COMI3, comitato dei piccoli azionisti, ed integra istituzionalmente i poteri di rappresentanza dei piccoli azionisti all'interno dell'Immobiliare Sporting Mi 3 SpA

Per informazioni ed adesioni si prega di contattare la seguente
e-mail: pattodisindacato@libero.it

DATE PRIMA CONFESSIONE

La Prima Santa Confessione per i ragazzi e le ragazze di 4° elementare sarà celebrata nella parrocchia di Gesù Salvatore alle ore 17.00 nelle seguenti date:

4 marzo - Gruppo di Karolina Parth
11 marzo - Gruppo di Annamaria Vitiello
18 marzo - Gruppo di Laura Broli
25 marzo - Gruppo di Elisabetta Marchei
15 aprile - Gruppo di Elena Langella

AVVISO

Venerdì 12 marzo 2010
alle ore 20.45
Via Crucis zonale
con il Cardinale Arcivescovo Dionigi Tettamanzi
a Peschiera Borromeo.

Non è previsto un servizio pullman della parrocchia.

AVVISO

Domenica 14 marzo 2010
per i ragazzi e le ragazze di 2° e 3° media
giornata di ritiro e caritativa
al VISPE
(Volontari Italiani Solidarietà per i Paesi Emergenti).

Per informazioni rivolgersi alla catechista Laura Sordini.

Pesca di beneficenza

Invitiamo fin d'ora a pensare alla pesca di beneficenza e all'estrazione a premi per la festa della comunità di Gesù Salvatore. Servono oggetti, giocattoli e quant'altro la vostra fantasia saprà scoprire – purché nuovi o in ottimo stato – da utilizzare come premi. Questo appello è particolarmente rivolto alle singole persone o aziende che li producono. Il tutto è da consegnare in Parrocchia a Milano 3, con i nostri anticipati ringraziamenti. Buona… ricerca!

Unità Pastorale Gesù Salvatore - Sant'Agata

Programma Quaresima

Giovedì: 25 febbraio, 4, 11, 18, 25 marzo
ore 19.15 - 21.00: Confessioni *(Gesù Salvatore)*

Venerdì: 26 febbraio, 5, 12, 19, 26 marzo *(Gesù Salvatore)*
ore 07,45: preghiera per le medie
ore 08,00: preghiera per le elementari
ore 09,00: "Via Crucis"
ore 18,30: "Via Crucis" *(Sant'Agata)*
ore 21,10: "Catechesi quaresimale" per giovani e adulti
sul Vangelo di Giovanni cap. 6, **"Il pane della vita".**

Domenica: 21, 28 febbraio, 7, 14, 21 marzo *(Gesù Salvatore)*
ore 18,20: Celebrazione comunitaria Vesperi
ore 18,30: S. Messa

Incontro Genitori della Iniziazione Cristiana - ore 15,00 (Aula verde):
4ª elementare *(28 febbraio)*
5ª elementare *(7 marzo)*
3ª elementare *(14 marzo)*
1ª media *(21 marzo)*

Magro (dal 14° anno) tutti i Venerdì
Digiuno (dal 18° al 60° anno compiuto): primo Venerdì di Quaresima e Venerdì Santo
Venerdì 12 marzo, ore 20,00: Via Crucis zonale a Peschiera Borromeo

“Io sono di nessuno. Io sono nessuno.”

Me l’aveva portato il Maresciallo una sera di nebbia e di pioggia:
“*Stava rubando una macchina! E’ uno dei vostri?*”.
Non era uno dei miei, ma lo conoscevo!
“*E’ uno tosto! Ha 15 anni ma sa come comportarsi con la Legge: non dichiara le sue generalità. Dice di non sapere da dove viene, dice di essere di nessuno, dice di essere nessuno!*”.
Quando mi è arrivata la notizia della sua morte voluta, precipitandosi da un ponte su un orrido, ho subito pensato alla frase detta al Maresciallo: “Io sono di nessuno. Io sono nessuno!” .
Noi, grandi e piccoli, **abbiamo bisogno di appartenere a qualcuno** , di essere di qualcuno che ci prenda a cuore, che ci voglia bene.
Crescendo non basta la famiglia: è importante il riferimento ad un gruppo, ad amici che continuino quella valorizzazione iniziata in famiglia nell’infanzia:
“*Io non so stare con gli altri. Sono figlia unica, i miei mi hanno sempre protetta. Sono cresciuta sotto campana di vetro. Non mi è mai mancato niente ma, adesso, che sono nell’età degli affetti, non ho amicizie e invidio chi le ha* ”.
Appartenere alla famiglia, va bene, ma anche appartenere al gruppo è importante, perché la famiglia non basta.
Appartenere è uno dei bisogni fondamentali di ogni persona, **il non appartenere fa sentire orfani, senza legami, senza tradizioni, senza memorie**.
L’appartenere aiuta ragazzi e ragazze a costruire la propria identità, a rispondere alla domanda, che avvertono nel profondo:
“*Chi sono io?*” *E’ brutto sentirsi di nessuno!*
Il ragazzino che si è lasciato andare dal ponte in un burrone, voleva essere di qualcuno, invocava un’appartenenza.
Raccontava che era solito scappare da casa per farsi ricercare dai suoi:
“ *Scappavo nel bosco. A sera, quando scendeva il buio, mia mamma usciva alla finestra e mi chiamava ad alta voce. Io sentivo e stavo nascosto. Mi dicevo: mia mamma mi vuole bene, se no, non mi chiamerebbe! Dopo un po’ usciva il papà. La sua voce mi metteva paura ma io la sentivo come gesto d’amore. Mi cerca, perché è preoccupato e me ne stavo sempre quieto nel mio nascondiglio. Poi il papà con i fratelli venivano a cercarmi nel bosco con delle pile, chiamandomi ad alta voce. Allora uscivo dal cespuglio: “Sono qui!”. Mi saltavano addosso tutti, pestandomi. Avevano ragione, perché io ero scappato da casa e loro giustamente mi punivano!*”.
Era veramente un povero ragazzo se doveva ricorrere a questi mezzi per sentirsi “parte” della famiglia!
Ripetendosi gli episodi, venne giudicato matto quando non lo era o, se lo era, la sua era la pazzia di chi non apparteneva a qualcuno: nessuno perché di nessuno!
Di altro tenore la testimonianza di un ragazza tetraplegica di 37 anni: “ *Vivevo in carrozzella, le mani legate dietro la schiena, che non riuscivo altrimenti a controllare. Con l’aiuto di mio papà e di mia mamma, dei miei amici dell’oratorio mi sono laureata in psicologia*
Anche adesso che i miei sono morti, io non vivo in istituto: sono sempre seguita dagli amici che non mi lasciano mai sola…
Io sono contenta di essere così. Se tornassi indietro, rifarei le stesse cose. Non chiedo di nascere diversamente! Sono utile alla gente anche da spastica… ”.
Si sentiva di qualcuno!
Questo il segreto della sua e della serenità dei nostri ragazzi.

Don Vittorio Chiari